



Ex Decoindustria, bonifica da oltre 5 milioni

L'annuncio dell'assessora regionale all'Ambiente Monia Monni, il sito è tra i destinatari delle risorse assegnate alla Toscana dal Pnrr

PISA

Un intervento che Cascina attende da oltre un decennio. Un maxi-finanziamento che mette finalmente un punto sulla lunga vicenda della ex Decoindustria. Superano quota 5 milioni di euro le risorse messe a disposizione per la bonifica dell'area dove venivano trattati rifiuti pericolosi e finita anche in un'inchiesta chiusa nel 2006. Si tratta di fondi provenienti dal Pnrr assegnati alla Toscana per il ripristino ambientale dei siti orfani (per i quali non è più possibile perseguire il responsabile dell'inquinamento). Ieri il sopralluogo del sindaco Michelangelo Betti e dell'assessore Paolo Cipolli, insieme all'assessora regionale all'ambiente Monia Betti. La misura di finanziamento si muove su due binari. Il primo prevede 173mila euro per l'esecuzione delle indagini che permetteranno di capire quale tipo di intervento sarà necessario, il secondo mette in campo 5 milioni per la progettazione del piano operativo di bonifica e la realizzazione dei lavori ai fini della restituzione del sito all'originaria destinazione d'uso.

«Le norme sono chiare: chi inquina deve pagare – ha dichiarato l'assessora regionale Monni –. Purtroppo però spesso ci sono situazioni, come questa di Cascina, dove chi ha inquinato non è più perseguibile ed i costi materiali ed immateriali rischiano di ricadere sulle comunità lo-

cali. Grazie alle risorse del Pnrr, che il Governo ha stanziato sulla bonifica dei così detti 'siti orfani', riusciamo ad intervenire riqualificando queste aree restituendole ai territori. Per la bonifica dei siti orfani abbiamo a disposizione circa 32 milioni di euro che permetteranno di sanare 10 siti in tutta la Toscana, tra cui il sito dell'ex-Decoindustria, area che in tutti questi anni è stata comunque presidiata dalla Regione, spendendo per la messa in sicurezza 6 milioni». «Il programma – ha aggiunto il sindaco Betti – interessa un'area che era diventata una piccola 'Terra dei Fuochi', entrata anche in un'indagine sulle eco-mafie. Per il futuro intendiamo avviare un percorso partecipativo per condividere le scelte con i cittadini e concludere entro il mandato l'operazione di bonifica. Vista l'area in cui si trova, che conduce anche allo stabilimento Virgo ed è vicina alla stazione, l'idea è quella di realizzarvi un piccolo parco fruibile dai cittadini residenti nella frazione e da tutti i nostri residenti. Senza i fondi del Pnrr non avremmo programmato tutto questo».

«Con la bonifica capiremo l'entità del danno che, ci auguriamo sia il minore possibile – ha aggiunto l'assessore Cipolli – Qui c'è una criticità forte da risanare, adesso abbiamo le risorse per la bonifica definitiva chiudendo una vicenda che dura da tanto tempo e che ha pesato sulla frazione. Restituiremo l'area

alla comunità». La storia. In passato la Decoindustria è stata oggetto di numerose prescrizioni fino alla chiusura, nel 2006, nell'ambito di un procedimento penale, con sequestro preventivo del Noe su disposizione del tribunale di Napoli. Tra il 2007 e il 2010 sono stati adottati dalla Provincia di Pisa, nei confronti della società, gli atti necessari per la messa in sicurezza del sito con l'allontanamento dei rifiuti stoccati, fino ad arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla dichiarazione di fallimento della società. Dopo un primo intervento della Provincia di Pisa, la Regione ha finanziato un intervento di urgenza, che ha consentito la rimozione e lo smaltimento di una parte dei reflui. Negli anni successivi la Regione ha stanziato ulteriori risorse che hanno consentito la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti solidi e lo smantellamento dei serbatoi, e la messa in sicurezza di somma urgenza a seguito di uno sversamento di rifiuti liquidi nei bacini di contenimento e nei fossi limitrofi. Il sito è stato anche oggetto di attenzione da parte della commissione d'inchiesta parlamentare per le ecomafie che ha visitato il sito nel novembre 2017 insieme a Regione, Comune e Arpat. Il Comune di Cascina, all'inizio del 2017, ha avviato il percorso per il completamento della messa in sicurezza dell'ex Decoindustria. I lavori si sono conclusi nel 2019 con fondi comunali per una somma pari a circa 60mila euro.

Francesca Bianchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO ATTESO DA ANNI
L'area di stoccaggio
rifiuti speciali chiusa
dal 2006: lo scandalo
Danni da quantificare

14 Cronaca

Ex Decoindustria, bonifica da oltre 5 milioni



Ricerca e ripara bici alla colonina

Lo sport a scuola è inclusivo